

# Cultura & Spettacoli



## Santa Lucia Rinviati i Classici, Dionigi amareggiato

Doveva essere la ripartenza del ciclo dei classici ideato da Ivano Dionigi, che aveva tirato il fiato l'anno scorso dopo una serie

mai interrotta, nemmeno durante la pandemia, e sempre molto seguita. Invece il dialogo tra Dacia Maraini e il collega Paolo Di Paolo, inaugurazione del trittico di appuntamenti «Di fronte ai classici», previsto stasera alle 21 nell'Aula Magna di Santa Lucia, è stato annullato dall'Alma Mater. Assimilato al

blocco di tutta la didattica in presenza, che fino a domani rimarrà solo online. Decisione dura da digerire per Dionigi, vista la natura particolare della serata della ritrovata rassegna, per cui l'ex rettore molto si era speso, e in coincidenza con la prosecuzione dell'attività di alcune realtà teatrali cittadine.

**La biografia** L'obiezione di coscienza, il '77, la voce libera: Minnella racconta una vita straordinaria

# Quei tempi di Radio Alice

Storia di un rivoluzionario «a modo suo». Andò in galera, difese le sue idee



di **Fernando Pellerano**

**L**a premessa di Wu Ming 1 è tagliente e puntuale: «Spero che questo libro non finisca in mano al ceto politico della sinistra ma a tutt'altre persone. Tutte le esperienze che stai raccontando sono esperienze radicali, rigorose, ma mai settarie, lì c'è il segreto del loro successo». È stato lui, insieme a Filo Sottile, scrittrice e attivista transfemminista, a raccogliere, nel corso di tre anni di interviste/incontri, le memorie di Valerio Minnella, bolognese 73enne, nel volume *Se vi va bene bene, se no seghe*,

edito da Alegre ora in libreria che verrà presentato, in doppio appuntamento, domani a Bologna, prima alle 18 Centro sociale del Pratello, al 53, poi alle 21 da Nassau via de' Griffoni 5/2.

Non è la biografia di uno statista, di un noto artista o di un qualsiasi vip. No. È la storia di un «ragazzo» che ha attraversato in prima linea e sulla propria pelle quei decenni in piena trasformazione sociale e politica che furono i Sessanta e i Settanta. Manifestando, battagliando, marciando, digiunando, in carcere come fuori, e comunicando. Dall'antimilitarismo all'obiezione di coscienza,

sempre all'insegna della nonviolenza. Minnella è abbastanza noto a Bologna sia per il negozio di HiFi e dischi in Mazzini, all'avanguardia nei Settanta, sia soprattutto per la meravigliosa parabola della «rivoluzionaria» Radio Alice. Storia notissima, così come la sua voce che racconta in diretta l'irruzione della polizia la sera del 12 marzo, il giorno dopo l'omicidio dello studente Francesco Lorusso. In quei drammatici momenti, in attesa degli avvocati che non arrivano, Valerio cosa fa? Mette sul piatto un brano di Beethoven aggiungendo «se vi va bene bene, se no seghe». Dopodiché il



Le cose vanno fatte bene, non lasciate al caso. Nella mia mentalità c'è l'insegnamento della qualità e qualcosa di buono ho lasciato

«crash» e tutto s'interrompe.

Se questo è l'istante più famoso, nonché titolo della biografia, che accompagna Minnella ancora oggi, la sua biografia racconta tanto altro ancora. Un viaggio sociale, politico, collettivo. Un viaggio un po' «contro», ma per lo più «per». Contro il servizio militare per il servizio civile, contro la guerra per la pace, contro il monopolio per le voci libere. E così via. Mai da solo, sempre insieme ad altri. Apparentemente anacronistico perché il servizio militare obbligatorio non c'è più, ma di grande insegnamento per quelle generazioni ora immerse in altri

## Da sapere



● È da poco uscita la biografia di Valerio Minnella, *Se vi va bene bene, se no seghe* (Alegre), che verrà presentata domani in due appuntamenti al Centro sociale del Pratello e da Nassau in via de' Griffoni

● Minnella (secondo da destra nella foto), 73 anni, passione per l'elettronica, è stato uno dei protagonisti dell'epopea di Radio Alice, divenuta celebre anche per l'irruzione della polizia dopo la morte dello studente Lorusso nel 1977

● Fra le battaglie condotte da Minnella, quella per l'obiezione di coscienza, che lo ha portato anche in carcere

scenari, anche di relazioni umane e sociali. L'avventura di Minnella è ricca di sana resilienza, sempre votata al dialogo e mai allo scontro fisico (sebbene sia stato più volte picchiato).

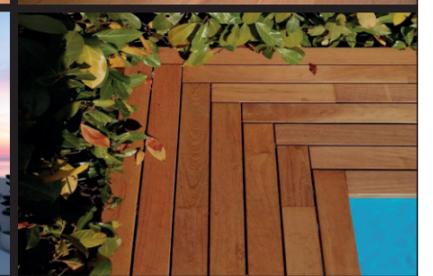
La passione per l'elettronica, l'esperienza scout, «angelo del fango» a Firenze, «in realtà spalammo merda, io di angeli non so niente, arrivammo lì, ci dettero una pala, dissero spalate e noi spalammo», fonico per i concerti ai Servi e poi in Rai, a 20 anni Valerio diventa antimilitarista e rifiuta il servizio militare. Partecipa alla nascita del movimento degli obiettori di coscienza, si unisce ai giovani del Belice (pagine da leggere) che non vogliono partire ma rimanere in Sicilia a ricostruire. Lui prende la residenza a Partanna e manifesta, lì come a Roma. Arrestato per mancata presentazione (l'obiezione non esisteva) finirà in galera a Peschiera una prima volta e poi una seconda. Con il carcere post Radio Alice, altri tre mesi, starà dietro alle sbarre per un totale di 400 giorni e tante botte (svelando tante piccole grandi cose). Ma poi l'obiezione verrà riconosciuta (incontri con Pertini, Pannella, Ciccimessere, Battiato e tanti altri) e pure il servizio sociale che svolgerà da Basaglia a Trieste prima della riforma e poi sul nostro appennino con lo psichiatra Giuseppe Berti Ceroni. Senza spoilerare, si arriva ad Alice, il '77, il Convegno contro la Repressione, la fine e la polvere. Poi Teletstreet e OrfeoTv negli anni 2000, l'iscrizione all'Anpi, la stampa in 3D e infine la montagna e il mare con la sua barca Moma: «Un insegnamento di vita, non lasciare le cose al caso, devi ragionarci, farle bene. Questo ha molto a che fare con la mia mentalità. Insegnare la qualità. Ho sempre cercato di mettere qualità nelle cose che facevo. Non sempre ci sono riuscito. Ho fatto anche tante cazzate. Ma un po' di cose che ho fatto rimangono»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**art e parquet house**  
legno per passione

- Pavimenti in legno per interni
- Legno e composito per esterni
- Scale in arredo e su cemento
- Boiserie
- Vele e pergolati
- Case in legno

100% MADE IN ITALY



Showroom Ravenna: Via dei Mestieri, 3 · Godo di Russi · Tel. 0544 419707  
Showroom Bologna: Via Donato Creti 55/B · [www.arteparquethouse.it](http://www.arteparquethouse.it)